

FONDO DI INTERVENTO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEL SUD EST ASIATICO

RELAZIONE TRIMESTRALE

ASSOCIAZIONE: **VIS – COMITATO T.A.A.**

PROGETTO: **“RIPRENDERE IL LARGO...AZIONI DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE A FAVORE DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLO TSUNAMI NELL’AREA DI MULLAITIVU” – (SRI LANKA)**

RELAZIONE OPERATIVA

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO:

Il progetto si articolerà globalmente, come noto, nelle principali attività di seguito esposte, che saranno coordinate da esperti espatriati, con l’incarico di curare le relazioni con la controparte e le istituzioni locali, nonché di svolgere il monitoraggio operativo e finanziario in loco. L’ufficio di coordinamento in loco sarà supportato da un team locale e sarà situato presso la sede del Don Bosco Trust, a Dungalpitiya, vicino la città di Negombo.

Costruzione di n. 10 abitazioni per le famiglie colpite dallo tsunami residenti nell’area di Mullaitivu

Nelle aree individuate e concesse dalle Autorità per la ricostruzione, saranno realizzate n.10 case singole e durevoli, costruite su una base minima di fondamenta e secondo la tecnologia “cost effective”, che consente di ottimizzare l’uso delle risorse nelle attività di costruzione, garantendo un buon rapporto qualità/prezzo.

La realizzazione delle unità abitative sarà diretta dal VIS e dal partner locale, che coinvolgeranno nell’esecuzione (come manovali oppure con altre mansioni) i capifamiglia ed i figli in età lavorativa delle famiglie beneficiarie, così da garantire un introito economico alle stesse ed accrescere il coinvolgimento, la responsabilizzazione e l’ownership nei confronti del risultato finale.

Ogni nuova unità abitativa, con una superficie media di circa 50 mq, è articolata in:

- tre stanze
- una cucina dotata di camino
- un bagno all’esterno della casa

Le case sono costruite in mattoni, intonacate internamente ed esternamente, dotate di tetto in tegole, infissi, porte esterne in legno, impianto elettrico e, ove possibile, anche mobilio essenziale (letti, armadio, tavoli e sedie).

Nelle costruzione sono rispettate le caratteristiche della casa locale, senza imporre modifiche o migliorie non pertinenti rispetto alle tradizioni ed agli usi locali.

Riavvio di attività produttive e generatrici di reddito

Nell’area target saranno riavviate quelle piccole attività produttive, prevalentemente nel settore della pesca e del commercio al dettaglio, che sono fondamentali per l’economia delle famiglie in quanto ne garantisce spesso la loro sopravvivenza. In particolare verranno acquistate ed assegnate ai beneficiari barche, reti da pesca (set), motori fuoribordo, celle frigo, generatori, altre attrezzature ed utensili del settore. L’azione beneficerà, a seconda dei bisogni effettivi e dei risultati delle valutazioni condotte in loco, sia le famiglie coinvolte nell’azione di costruzione delle case, sia nuclei famigliari diversi.

Considerata la natura del progetto, le sue finalità specifiche ed i target dei beneficiari, la presente azione sarà avviata a beneficio degli operatori formali ed informali.

ATTIVITÀ REALIZZATE:

Costruzione di n. 10 abitazioni per le famiglie colpite dallo tsunami residenti nell'area di Mullaitivu

E' stata effettuata la selezione dei beneficiari attraverso la collaborazione della parrocchia di St. Anne di Mullaitivu. In particolare si intende ricordare come, nei mesi seguenti la catastrofe dello Tsunami, nella cittadina di Mullaitivu si sia costituito un comitato per assegnare la ricostruzione delle case ai diversi donatori disponibili ad operare sul territorio. Tale organizzazione era formata da membri del governo (A.G.A Division), membri dell'ufficio di pianificazione territoriale Tigri Tamil della zona (District Planning and Development Secretariat of Tigers) e rappresentanti delle famiglie di Mullaitivu (Village Development Forum). Il comitato nel febbraio 2005 ha assegnato a Fr. Jaimes Pathinathan, parroco della chiesa di St. Anne, la ricostruzione di 30 case allocate all'interno della cittadina di Mullaitivu. Nei mesi passati il Don Bosco Trust, assieme al VIS, si è adoperato per raccogliere il denaro sufficiente per la ricostruzione delle 30 case richieste.

Alla data di stesura della presente relazione (settembre 2006) 12 case sono già state ricostruite e abitate, mentre 18 sono in fase di ultimazione. Tutte le 30 famiglie beneficiarie sono già state selezionate dal comitato e sono seguite da Fr. Jaimes Pathinathan.

Con il contributo previsto dal progetto "Riprendere il largo...Azioni di sostegno, ricostruzione e riabilitazione a favore delle famiglie colpite dallo Tsunami nell'area di Mullaitivu", finanziato dalla Comunità Trentina nell'ambito dell'iniziativa "Ricostruiamo insieme", sono in corso di realizzazione 10 nuove abitazioni. L'impresa che si occupa del coordinamento delle opere edili fa capo a un costruttore di Mullaitivu, che ha già realizzato nei mesi passati alcune case per conto dei partner locali. Sotto la supervisione dei referenti locali, sono stati acquistati i materiali da costruzione e si stanno pagando le maestranze.

La costruzione delle case sta mantenendo il principio di coinvolgimento nell'esecuzione (come manovali oppure con altre mansioni) dei capifamiglia ed dei figli in età lavorativa delle famiglie beneficiarie, così da garantire un introito economico alle stesse ed accrescere il coinvolgimento, la responsabilizzazione e l'ownership nei confronti del risultato finale. Al momento della stesura di questo rapporto risultano già completate 5 abitazioni sulle 10 previste. Le restanti 5 sono in fase di ultimazione.

RIAVVIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E GENERATRICI DI REDDITO

E' stata condotta da parte dei Salesiani e dell'ufficio VIS in loco, una ricerca approfondita a livello internazionale per l'acquisto di motori fuoribordo adatti alle condizioni locali (per manutenzione e ricambi, caratteristiche delle imbarcazioni e dei fondali, tipo di pesca) e a quelle economiche delle famiglie beneficiarie (trattasi nella maggioranza dei casi dei nuclei meno abbienti). Ci si riferisce, in particolare, a motori fuoribordo con alimentazione a kerosene (combustibile di basso costo e largamente utilizzato nel paese), accensione manuale, gambo lungo e potenza di 15 hp. In Europa tale tipo di motore non è più prodotto né commercializzato.

E' stata altresì verificata la possibilità di convertire i sistemi di alimentazione dei motori a benzina, più facilmente reperibili nel mercato europeo, ma tale modifica avrebbe comportato la perdita delle garanzie del produttore (sul collaudo e sul funzionamento) e l'aumento dei rischi d'insicurezza, di danneggiamento e cattivo funzionamento del motore.

Le ricerche condotte in Giappone, presso le case madri di Yamaha e Suzuki, hanno dato esito negativo ed hanno indirizzato le richieste di fornitura presso i concessionari dello Sri Lanka, uniche strutture in grado di fornire i motori usati nel paese ed autorizzate alla distribuzione.

Sono quindi state richieste offerte economiche alle seguenti imprese: Yamaha Sri Lanka, Suzuki Sri Lanka, Yamaha Italia ed un rivenditore locale della Yamaha. La valutazione dei preventivi ha orientato la scelta sul concessionario ufficiale Yamaha: Associated Motor (Lanka) Co. Ltd., Peliyagoda.

Proprio per la difficoltà di reperire motori da 15 cavalli adatti al paese e prevedendo l'aumento dei prezzi a causa della forte richiesta da parte di tutte le organizzazioni locali ed internazionali impegnate in Sri Lanka nella ricostruzione post tsunami, i salesiani e il Vis hanno deciso di acquistare un consistente numero di motori e di stoccare il materiale presso la sede di Dungalpitiya.

Questa operazione ha consentito il risparmio di risorse economiche oltre che di tempo e ha prevenuto il vuoto di mercato che si è creato nei mesi successivi. Presso la sede di Dungalpitiya è stato allestito un

container all'interno del quale sono stati stoccati i motori. I camion di proprietà dei salesiani consentono il trasporto del materiale dalla sede centrale alle località periferiche a costo minimo.

Il VIS ha già distribuito a Mullaitivu 34 barche, 40 motori e 3 set di reti da pesca finanziati con fondi privati e attraverso un progetto del Governo Austriaco. Le necessità relative al settore della pesca sono però tutt'altro che colmate.

In data 26 aprile 2005, per le motivazioni sopra esposte, sono stati acquistati altri 20 motori a cherosene da 15 cv presso la Association Motor Lanka e sono stati stoccati presso la sede centrale di coordinamento a Dungalpitiya. Il costo di 18 motori fuoribordo è stato rimborsato alla controparte locale salesiana con i fondi del progetto "Riprendere il largo: azioni di sostegno, ricostruzione e riabilitazione a favore delle famiglie colpite dallo Tsunami nell'area di Mullaitivu", finanziato dalla Comunità Trentina nell'ambito dell'iniziativa "Ricostruiamo insieme". Tali motori sono ancora stoccati presso la sede centrale di coordinamento a Dungalpitiya a causa della difficile situazione dell'area interessata dal progetto. Non appena le condizioni lo permetteranno tale equipaggiamento sarà trasportato nell'area e i motori saranno distribuiti ad altrettanti pescatori del villaggio di Mullaitivu che sono già stati selezionati in base alla valutazione dei bisogni effettivi.

In questo momento infatti le tensioni politiche che caratterizzano il paese non hanno consentito un agevole e sicuro trasporto dei motori da Dungalpitiya fino a Mullaitivu. Si è quindi concordato con i referenti locali, Sister Ranjt e Fr. James, di aspettare una fase di tregua prima di effettuare il trasporto e la distribuzione. Attualmente la situazione nell'area rimane grave e stanno continuando le azioni militari con bombardamenti che spesso colpiscono anche la popolazione civile.

Il 21 aprile 2006 l'ufficio centrale VIS di Dungalpitiya ha inoltre acquistato 16 macchine da cucire presso la ditta Singer di Colombo. Il 15 Maggio Sister Ranjt e Fr. James hanno potuto trasportare le macchine da cucire a destinazione e hanno coordinato la distribuzione ad altrettante famiglie. La documentazione di consegna dei beni si trova a disposizione presso l'ufficio centrale del VIS. Le macchine da cucire consentiranno di provvedere al fabbisogno familiare e di avviare piccole attività generatrici di reddito presso la comunità locale.

A seguito della richiesta di chiarimento del Comitato dei garanti del 12 luglio 2006 in merito all'acquisto dei motori fuoribordo con procedura a stock in data antecedente a quella di approvazione dell'intervento e alla procedura per la selezione dei beneficiari è stata già presentata una dichiarazione del partner locale dalla quale risulta che la spesa non è stata effettuata da altri soggetti. Tale dichiarazione è attualmente presso la sede del VIS. Per quanto riguarda le modalità di selezione dei beneficiari si intende qui ribadire come questa passi attraverso il ruolo e le funzioni assolve dal partner locale in Sri Lanka, il Don Bosco Trust, attraverso la collaborazione della parrocchia di St. Anne di Mullaithivu. La consegna dei motori ai beneficiari, come quella delle case e di qualsiasi altro bene, sarà documentata attraverso la firma di un apposito documento di hand-over. Tale documento, appositamente redatto dall'ufficio VIS Sri Lanka e utilizzato anche per i progetti finanziati dal Dipartimento Protezione Civile e dal MAE, è firmato:

- dal beneficiario
- da Fr. Jaimes Pathinathan autorità religiosa locale e referente diretto del DBT nell'area target
- Fr. Antony Pinto, responsabile del Don Bosco Trust (controparte locale)
- dal coordinatore VIS in Sri Lanka

L'intera documentazione inerente gli hand-over è raccolta presso l'ufficio VIS di Dungalpitiya e sarà allegata al rapporto finale. In merito alla richiesta di chiarimento del Comitato dei Garanti riguardo l'acquisto di 16 macchine da cucire si è fatto presente che, al punto 3.5 b del documento di progetto "Riavvio di attività produttive e generatrici di reddito" si sottolinea come nell'area target saranno riavviate quelle piccole attività produttive, prevalentemente nel settore della pesca e del commercio al dettaglio, che sono fondamentali per l'economia delle famiglie in quanto ne garantiscono la loro sopravvivenza. Pertanto l'acquisto delle 16 macchine da cucire, proposto dalla controparte locale nella persona di Sister Rajesh, va nella duplice direzione di avviare piccole attività generatrici di reddito di tipo commerciale/informale e soddisfare una specifica richiesta di un gruppo di donne di Mullaitivu rimaste escluse da un simile precedente intervento.

Tale attività, per il suo importo complessivo e per l'impatto nel contesto generale del progetto, non modifica ed è coerente con l'orientamento prevalente delle attività generatrici di reddito, che rimangono legate per la loro maggior parte al settore della pesca e del commercio al dettaglio.

Prendiamo atto con soddisfazione che il comitato dei Garanti, ricevuti tali chiarimenti in data 20 settembre 2006, ha espresso parere favorevole su tutte le questioni sollevate.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL PROSSIMO TRIMESTRE (IN RELAZIONE ALLA PREVISIONE DI SPESA):

Nel corso dei prossimi tre mesi, se la situazione politica del paese lo consentirà, verrà organizzata la distribuzione dei motori acquistati in stock e destinati al presente intervento. Sister Ranjt e Fr Jaimes scorteranno il camion del Don Bosco dalla sede Ispettorale salesiana di Dungalpitiya fino a destinazione per accertarsi che le attrezzature passino senza problemi la frontiera tra il territorio cingalese e quello tamil. Purtroppo Mullaitivu, come abbiamo già ricordato, continua ad essere una delle località maggiormente coinvolte negli scontri tra esercito cingalese e truppe tamil; inoltre si trova nel territorio non controllato dal governo che è ora di difficile accesso. Per questo motivo il ruolo dei referenti locali, gli unici che possono muoversi liberamente tra le due frontiere grazie ai visti, è fondamentale.

Il VIS prevede inoltre di continuare i lavori di costruzione delle 10 abitazioni programmate e, in particolare, di ultimare le 5 case in fase di realizzazione.

Trento, 07 ottobre 2006.

Massimo Zortea
Vicepresidente nazionale VIS
procuratore generale